



Martedì 27 marzo

SULLE PRIME PAGINE

LA GUERRA DELLE SPIE. E' scattato un processo che potrebbe avere sviluppi diplomatici e politici pesanti. Dopo le dichiarazioni e le scelte del presidente americano Trump in "solidarietà" con Londra, sono stati espulsi dai paesi europei cento diplomatici russi. L'Unione europea conferma così la linea dura contro Mosca, che ora annuncia una possibile rappresaglia. Dall'Italia sono stati espulsi due diplomatici. La Lega di Salvini ci tiene a distinguersi: è stato un errore

VERSO PALAZZO CHIGI. Il gioco vero e proprio comincerà solo dopo Pasqua, con l'avvio delle consultazioni del presidente Mattarella, ma ogni giorno trapelano notizie e smentite sulla difficile situazione politica che si è determinata in Italia dopo il voto del 4 marzo scorso. Tra Di Maio e Salvini è un rimpallo continuo alla ricerca di un punto di equilibrio. Repubblica apre con il titolo "Lega-5S, avanti piano. Di Maio: io premier". Su La Stampa ancora il messaggio di Di Maio: io a palazzo Chigi, ministeri di peso a Salvini. Ma c'è anche chi comincia a pensare a un "premier terzo". Intanto fa discutere la scelta di Roberto Fico, presidente della Camera, che ieri ha deciso di recarsi al lavoro utilizzando i mezzi pubblici

ED E' DI NUOVO ALLARME PENSIONI. L'Unione europea conferma la volontà di una nuova richiesta di intervento sul sistema previdenziale italiano. Sui giornali italiani sono due le interviste che rendono il clima che tira. L'ex ministra Elsa Fornero, autrice della famosa riforma tuttora in vigore, parla sul Sole 24 ore: "Non toccate le riforme o la spela oltre il 20%". L'altra intervista è al ministro uscente Carlo Calenda: "I populistici dicano se sfonderanno il deficit". Sulle pensioni da segnalare anche una intervista ad un esperto, Alberto Brambilla su Libero: "La Ue vuole stangarci sulle pensioni, ma la spesa previdenziale è già calata"

IL RICORDO DI TARANTELLI. L'economista Ezio Tarantelli aveva solo 44 anni quando venne ucciso dalle Brigate Rosse. Anche quest'anno la Cisl lo ricorderà davanti alla Facoltà di Economia a Roma dove la mattina del 27 marzo 1985 le Brigate Rosse gli spararono alle spalle, mentre saliva in macchina dopo aver fatto l'ultima lezione ai suoi studenti. Dal suo corpo martoriato furono estratti diciassette proiettili. Ne parla la segretaria generale della Cisl, Anna Maria Furlan sull'Avvenire



segnalazioni dalla stampa e dal web

ADDIO COMMOSSO A FRIZZI. *La notizia della scomparsa del conduttore televisivo Fabrizio Frizzi ha suscitato una grande emozione nel mondo dello spettacolo e sui media. Sono molti i commenti e i ricordi di un uomo che ha portato gentilezza e ironia sullo schermo. Il titolo del Messaggero interpreta il sentire comune: "Ciao Fabrizio, volto umano della tv da 40 anni nelle case degli italiani"*

MORTO CAMIONISTA PORTO GENOVA: SINDACATI, STOP NAZIONALE DI UN'ORA PER L'AUTOTRASPORTO

"Un'ora di sciopero a fine turno in tutto il settore dell'autotrasporto per richiamare l'attenzione di tutti i soggetti preposti sui temi della sicurezza sul lavoro, tanto vitali per i lavoratori e le lavoratrici". Lo annunciano unitariamente le segreterie nazionali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, a seguito dell'incidente mortale sul lavoro al Porto di Genova al VTE, dove ha perso la vita un'autista denunciando che "non è più tollerabile la mancanza di sicurezza nei luoghi di lavoro, in modo particolare nelle aree, come porti e interporti, dove si svolgono attività produttive complesse in cui insistono una pluralità di lavoratori".

LAVORO. OGGI LA CGIL PRESENTA LA 'PIATTAFORMA INTEGRATA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE'. PARTECIPA CAMUSSO

La Cgil nazionale presenterà oggi la 'Piattaforma integrata per lo sviluppo sostenibile' che si pone l'obiettivo di tenere insieme la tutela dell'ambiente, la legalità e la creazione del lavoro nell'azione contrattuale del sindacato e in generale nell'economia pubblica. L'iniziativa si terrà a partire dalle ore 9 presso la sede nazionale della Cgil (sala F. Santi), corso d'Italia 25, Roma.

"La fase storica attuale - spiega la Confederazione - è indubbiamente attraversata da due profonde transizioni: quella ambientale e quella tecnologica. Entrambe incideranno profondamente sui modelli di vita, sull'economia e, inevitabilmente, sul lavoro". Per questo la Cgil, martedì prossimo, lancerà una "vertenza multilivello" basata sulle tre direttrici aria, acqua e terra, e su temi legati all'ambiente urbano come mobilità, gestione dei rifiuti e modelli edilizi.

Alla discussione, presieduta e introdotta rispettivamente dai segretari confederali della Cgil **Giuseppe Massafra** e **Gianna Fracassi**, daranno il loro contributo: **Angelo Consoli**, direttore ufficio europeo Rifkin; **Daniele Fortini**,



segnalazioni dalla stampa e dal web

presidente Geofor; **Leonardo Becchetti**, docente Università Tor Vergata; **Valeria Termini**, docente Università Roma Tre; **Michele Torsello**, Italiasicura; **Maria Grazia Midulla**, Coalizione clima; **Anna Parasacchi**, coordinatrice Green Cities Network. L'iniziativa sarà conclusa da **Susanna Camusso**.

APPALTI. FILCAMS, FILT E FLAI CGIL SOTTOSCRIVONO IL PROTOCOLLO PER L'AZIONE COMUNE

"Sottoscritto a Roma da Filcams, Filt e Flai Cgil il Protocollo nazionale 'La forza dell'Agire Comune - le regole per Appalti e Legalità'". Lo hanno riferito ieri le tre categorie sindacali del Commercio, Turismo e Servizi, dei Trasporti e dell'Agroindustria della Cgil, sottolineando che "non è più rinviabile un intervento di azione sindacale strutturato, condiviso ed organizzato negli appalti della filiera dell'agroalimentare per arginare la terziarizzazione selvaggia, il dumping contrattuale, la precarizzazione e lo sfruttamento dei lavoratori, gli appalti al massimo ribasso, la debolezza delle norme legislative negli appalti privati e l'illegalità".

"Con il Protocollo - spiegano Filcams, Filt e Flai - vengono costituiti dalle tre categorie coordinamenti ai diversi livelli, nazionale, territoriale e dei delegati, dell'organizzazione per attivare le iniziative più rispondenti alle problematiche rilevate nelle diverse realtà. Tra i compiti dei coordinamenti l'identificazione dell'attività primaria per permettere l'individuazione di dove termina il processo di lavorazione e trasformazione dell'industria alimentare e dove iniziano le attività di logistica e dei servizi. L'identificazione è utile per determinare i corretti confini dei contratti nazionali di riferimento, con il reale ambito di applicazione, come contributo a migliorare la filiera nei diritti sindacali e salariali".

"Con il Protocollo - affermano infine le tre sigle sindacali confederali di categoria - si avvia un percorso per predisporre interventi per l'implementazione e l'avvio di strumenti legislativi in materia di rappresentanza, di contrasto delle cooperative spurie, di appalti privati e di contrasto al caporalato".

TURISMO: IL 4 APRILE GIORNATA DI CONFRONTO SU "LINEAMENTI E PROSPETTIVE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE"



segnalazioni dalla stampa e dal web

Ad un anno di distanza dal varo del Piano Strategico del Turismo che delinea lo sviluppo del settore fino al 2022, la Cgil promuove una giornata di studio e di confronto per il 4 aprile prossimo nel quale fare il punto sul lavoro svolto, verificare le azioni selezionate nei territori e l'efficacia del ruolo delle Regioni. Il Piano costituisce il primo atto di programmazione organica nazionale per un settore fondamentale per la nostra economia che vale circa il 12p.c. del Pil con oltre 3mln di occupati in grado di muovere consistenti risorse e finanziamenti stimati in circa 600 milioni. Quattro i suoi obiettivi generali: 1) innovare, specializzare e integrare l'offerta; nazionale; 2) accrescere le competitività del sistema turistico; 3) sviluppare un marketing efficace e innovativo; 4) realizzare una "governance" efficace e partecipata.

Si tratta di linee che mirano a rilanciare la leadership dell'Italia sul mercato turistico internazionale. "Un obiettivo condiviso dalla Cgil" fa sapere **Antonio Filippi**, coordinatore Area Politiche Industriali delle Reti e Servizi, che spiega come, proprio per queste ragioni "la Confederazione ritiene necessario che le strutture della Cgil sul territorio e le categorie, conscie della complessità del Piano, siano in grado di esercitare un ruolo attivo e di confronto con le controparti di governo locale".

Appuntamento quindi per mercoledì 4 aprile, sala Santi, in Cgil nazionale dove, alle 9,30 il responsabile Turismo e Beni Culturali, **Marco Broccati**, aprirà il confronto con la sua relazione introduttiva. Subito dopo, intervento di **Francesco Palumbo**, Direttore Generale Turismo del MIBACT, e, a seguire, quello di **Giovanni Lolli**, vicepresidente Regione Abruzzo e coordinatore Turismo per la Conferenza delle Regioni. La discussione proseguirà con gli interventi delle categorie e dei territori della Cgil e sarà conclusa, alle 13.30, dal segretario confederale Cgil, **Vincenzo Colla**.

FRACASSI (CGIL): DONNE ANCORA TROPPO PENALIZZATE. UN CONVEGNO A BOLZANO

Dell'iniziativa organizzata dalla Cgil a Bolzano si parla sul Corriere dell'Alto Adige. Da una situazione lavorativa ancora penalizzante fino ai femminicidi. E stato un appuntamento «ad ampio spettro» quello che a Bolzano ha visto la partecipazione della segretaria nazionale della Cgil, **Gianna Fracassi**, intervenuta all'iniziativa Partiamo da noi: le donne rappresentano», organizzata dalla Cgil altoatesina a Bolzano: «Bisogna rimettere al centro il tema del lavoro e del lavoro delle donne — ha detto Fracassi — soprattutto alla luce dei dati sconcertanti sulla nostra occupazione femminile». In sintonia il segretario della Cgil locale Alfred Ebner, che ha aperto i lavori all'Auditorium davanti a un centinaio di delegate: «Formazione, maternità, salute, reddito dignitoso, sono ancora oggi in Italia e nel mondo diritti negati che richiamano la necessità delle donne di essere protagoniste di battaglie per il riconoscimento della libertà e



segnalazioni dalla stampa e dal web

dell'uguaglianza piena e per un diverso modello sociale». Nel corso della giornata si sono susseguiti gli interventi delle lavoratrici. Ci sono ancora troppe disparità occupazionali operaie dei magazzini di frutta, commesse di catene commerciali, dipendenti di banca e dell'azienda sanitaria: hanno dato la loro preziosa testimonianza con storie quotidiane fatte di problemi, orari impossibili, precarietà, ma anche di coraggio e tenacia nel portare avanti valori, impegno e militanza (...)

PREMIO ALLA NASCITA ALLE IMMIGRATE STRANIERE. INPS RICORRE IN APPELLO, MA VIENE CONDANNATO PER LA SECONDA VOLTA. INCA: "L'ISTITUTO INTERROMPA LA CONDOTTA DISCRIMINATORIA"

L'Inps condannata anche in Appello: il premio alla nascita spetta a tutte le madri straniere regolarmente presenti in Italia, sprovviste del permesso per lungosoggiornanti. Dopo l'ordinanza del Tribunale di Milano, che si è pronunciata a dicembre scorso su un ricorso promosso da Asgi, Apn e Fondazione Piccini, anche la Corte d'Appello del capoluogo lombardo il 23 marzo conferma l'orientamento espresso dal Tribunale di primo grado.

Una seconda sconfitta per l'Istituto previdenziale pubblico che ora non ha più alibi per impedire alle future mamme immigrate, al settimo mese di gravidanza, regolarmente presenti nel nostro paese, di vedersi riconoscere il beneficio economico una tantum di 800 euro. Per la Corte d'Appello di Milano valgono gli stessi argomenti contenuti nell'ordinanza del Tribunale, secondo i quali, la limitazione al sostegno economico solo a coloro che siano titolari del permesso di soggiorno di lungo periodo corrisponde ad un "atto discriminatorio", peraltro operato in assenza di qualunque previsione di legge. L'ordinanza del Tribunale aveva già intimato all'Inps di interrompere tale condotta sottolineando che "non sussiste alcun potere in capo all'Inps di derogare ad una fonte di rango primario; detta condotta discriminatoria deve essere eliminata ordinando all'Inps di estendere il beneficio a tutte le madri regolarmente soggiornanti e di garantire adeguata comunicazione".

L'Inps, a seguito della decisione di primo grado aveva emanato il messaggio n. 661 del 13 febbraio 2018, con il quale aveva dato esecuzione all'ordinanza milanese consentendo alle future mamme straniere di presentare le domande, precisando però che gli assegni sarebbero stati pagati con "riserva", in relazione all'annunciato ricorso in Appello. "Riserva" che a questo punto della vicenda giudiziaria dovrebbe essere annullata, a meno che l'Inps non intenda ricorrere alla Cassazione per un ultimo tentativo di ottenere ragione. Per Inca "sarebbe auspicabile che ciò non accadesse, perché significherebbe protrarre un clima di incertezza del diritto davvero inaccettabile". "L'Inps,



segnalazioni dalla stampa e dal web

invece – aggiunge il Patronato della Cgil -, dovrebbe prendere atto dell'orientamento della magistratura e permettere definitivamente e senza riserve l'accesso al diritto per concludere una vicenda che altrimenti rischia di moltiplicare il numero dei ricorsi giudiziari, i cui costi ricadrebbero sulla collettività". "Sarebbe altresì auspicabile - conclude Inca - che l'Istituto, approfittasse di questa occasione anche per rivedere le proprie interpretazioni restrittive sull'accesso ad altre prestazioni di welfare, per le quali permane un'analogia condotta discriminatoria".

VERTENZE. IL COORDINAMENTO NAZIONALE FAI - FLAI - UILA
INDICE LO STATO DI AGITAZIONE ALLA GRANAROLO

"Il Coordinamento Nazionale Fai Flai Uila della Granarolo si è riunito a Bologna per confrontarsi sullo stato delle relazioni sindacali nel Gruppo e sull'andamento della trattativa per il rinnovo dell'Accordo Integrativo Aziendale. Il Coordinamento ha affrontato la vertenza che coinvolge il sito di Bologna, manifestando piena solidarietà ai lavoratori coinvolti". Ne danno notizia Fai, Flai e Uila.

"Desta, infatti, profonda preoccupazione e sorpresa la scelta aziendale di trasferire produzioni ad aziende esterne al Gruppo e il fatto che tale decisione sia avvenuta proprio nel medesimo momento in cui era avviata nello stabilimento di Bologna una delicata trattativa per la sostenibilità del sito ed il suo rilancio. La vicenda del sito Bolognese è rappresentativa della preoccupazione che si rileva in tutti i siti del Gruppo che deve trovare risposta nell'integrativo di Gruppo attraverso il mantenimento del perimetro industriale, nel livello degli investimenti futuri e relativamente alle vocazioni produttive di ciascun sito.

Il Coordinamento Fai Flai Uila considera la decisione del Gruppo in contrasto con quanto concordato nell'Accordo Integrativo Aziendale sia per quanto riguarda il merito sia per quel che concerne il livello formale delle relazioni sindacali.

Pertanto si chiede all'azienda di avviare con le RSU dello stabilimento di Bologna un confronto che permetta la condivisione di un Piano Industriale per il sito e, al contempo, la ripresa del confronto in sede nazionale per l'Integrativo.

Il Coordinamento, quindi, ha deciso di avviare in tutti i siti del Gruppo lo Stato di Agitazione con il blocco delle flessibilità e degli straordinari, coinvolgendo i lavoratori con assemblee in tutti i siti e ha dato mandato alle Segreterie Nazionali di Fai Flai Uila di organizzare un pacchetto di 8 ore di sciopero per tutti i siti del Gruppo nell'eventualità che non arrivino dall'azienda riscontri



segnalazioni dalla stampa e dal web

positivi in merito alla ripresa della trattativa per l'Integrativo Aziendale”.

LA RIFORMA DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI DEL JOBS ACT METTE A RISCHIO 180 MILA POSTI DI LAVORO

Ne parla oggi su Repubblica **Marco Patucchi** (p.26). “L'appuntamento è per la fine dell'anno e tormenta almeno 180 mila operai che sentono vacillare il proprio futuro. Mancano ancora nove mesi, certo, ma se osservato da un certo punto di vista il 2018 sta scorrendo vertiginosamente, anche perché nel frattempo l'esito delle elezioni ha complicato il quadro politico italiano. La scadenza è quella dei principali ammortizzatori sociali ridimensionati dal Jobs Act e il "punto di vista" allarmato è negli occhi di decine di migliaia di lavoratori delle fabbriche in crisi. Un allarme delineato dai numeri e dal calendario. È rappresentato plasticamente da vicende come Embraco o Ideal Standard (risolte solo in extremis), e da centinaia di altri casi in piena emergenza. Secondo i dati a febbraio 2018, i tavoli di crisi aperti al ministero dello Sviluppo Economico sono 162 (per un totale di oltre 180mila lavoratori), la cifra più corposa dal 2012, all'interno della quale le conclusioni negative sono 6, le soluzioni definitive 36, i casi in monitoraggio 46 e 74 le crisi in corso. Nel biennio 2016-2017, in particolare, il ministero conta 62 vertenze concluse positivamente, 45 casi di siti rilanciati da nuovi investitori, 21 vicende senza soluzione. Negli ultimi sei anni i lavoratori a rischio sono cresciuti di 62mila unità (25mila in più solo tra il 2016 e il 2017), anche per l'esplosione di grandi crisi come Alitalia e Almagora. Vanno aggiunte poi le centinaia di crisi aziendali "minori" (con le relative migliaia di posti a rischio) che non ce l'hanno fatta ad arrivare ai tavoli del Mise. Il Jobs Act, oltre alla Naspi (24 mesi di sussidio di disoccupazione), prevede solo la cassa integrazione ordinaria o straordinaria, mentre scompare la mobilità. Ma anche la cassa riduce le causali e ridimensiona la copertura: non potrà superare i 24 mesi in un quinquennio o i 36 mesi se utilizzata per contratti di solidarietà. Incrociando le norme, il calendario delle scadenze e i numeri e la durata delle crisi, ecco spuntare un fine d'anno da brividi: in molti casi, infatti, non ci sarà più la possibilità di accedere alla cassa e anche per le aree di crisi industriale complessa (per intenderci i territori legati a grandi aziende come l'Ilva di Taranto, la ex-Lucchini di Piombino, l'Alcoa del Sulcis, la ex-Fiat di Termini Imerese) la proroga di un anno prevista dall'ultima legge di Stabilità scadrà a fine 2018(..)

OGGI SI CHIUDE A ROMA L'ASSEMBLEA GENERALE DELLO SPI CGIL

Al Centro Congressi di via dei Frentani si concluderà oggi l'Assemblea dello Spi,



segnalazioni dalla stampa e dal web

il sindacato dei pensionati della Cgil, che ha riunito a Roma tutti i suoi dirigenti e le Leghe dei diversi territori per discutere del Congresso Cgil. "Il gruppo dirigente del Sindacato dei pensionati è riunito a Roma per ragionare sul Congresso che la Cgil si appresta a tenere – ha scritto ieri su Facebook il segretario generale **Ivan Pedretti** - è l'occasione per dare vita ad una discussione seria, severa e libera su quale Sindacato vogliamo costruire per interpretare e governare i grandi cambiamenti sociali, economici e politici che stanno avvenendo. Serve una forte assunzione di responsabilità da parte di ognuno di noi. Serve allargare il più possibile la partecipazione dei nostri iscritti, ascoltare le loro ragioni e provare tutti insieme a fare sintesi"

GLI APPUNTAMENTI CGIL DELLA SETTIMANA

OGGI

Roma – Cgil Nazionale, sala F.Santi, corso d'Italia 25, ore 9. Iniziativa Cgil Nazionale: Presentazione della Piattaforma integrata per lo sviluppo sostenibile. Partecipano i segretari confederali della Cgil **Gianna Fracassi**, **Giuseppe Massafra** e il segretario generale della Cgil **Susanna Camusso**

Roma – Facoltà di Economia, via del Castro Laurenziano 9, ore 9.30. Commemorazione 33° anniversario assassinio di Ezio Tarantelli. Partecipa la segretaria confederale della Cgil **Tania Scacchetti**

Roma – Centro Congressi Frentani (Sala Accademia), via dei Frentani 4, ore 10. Seminario Fiom Cgil "Strategia energetica nazionale ed impatti nei settori dell'industria metalmeccanica". Partecipa il segretario confederale della Cgil **Vincenzo Colla**

Bergamo – Auditorium Casa del Giovane, Via Gavazzeni 13, ore 14.30. Direttivi unitari Cgil, Cisl e Uil Bergamo "Contenuti e indirizzi delle relazioni industriali e della contrattazione collettiva". Partecipa il segretario confederale della Cgil **Franco Martini**

Roma – Via Buonarroti 12, sala 'A.Fredda', ore 15. Iniziativa Cgil Roma-Lazio "Contrattazione nazionale, welfare contrattuale, contrattazione sociale, mutualismo, rappresentanza"



segnalazioni dalla stampa e dal web

Partecipa la segretaria confederale della Cgil **Rossana Dettori**

S. Ilario D'Enza (RE) – Centro culturale Mavarta, via Piave 2, ore 18. Iniziativa Flc Cgil Parma e Reggio Emilia "Rappresentare il lavoro nei settori della conoscenza". Partecipa il segretario confederale della Cgil **Maurizio Landini**

Milano – Teatro PIME, Via Mosè Bianchi 94, ore 18.30. Iniziativa Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate di Milano "Dialoghiamo con: il mondo del lavoro. Quando il genere fa la differenza". Partecipa la segretaria confederale della Cgil **Tania Scacchetti**

DOMANI

Torino – Cgil via Pedrotti 5, salone 'Pia Lai', ore 9.30. Iniziativa Cgil Piemonte "1° rapporto sugli accordi integrativi in materia di welfare in Piemonte". Partecipa il segretario confederale della Cgil **Franco Martini**

GIOVEDI'

Roma - Teatro Ghione, Via delle Fornaci 37, ore 15. Assemblea delle candidate e dei candidati della Fp Cgil Roma e Lazio "Siamo valore pubblico". Partecipa il segretario generale della Cgil **Susanna Camusso**

VENERDI'

Roma - Cgil Nazionale, Corso d'Italia 25 (Sala Santi), ore 12. Conferenza stampa Cgil e Federconsumatori "Il ricorso alla Corte dei Conti contro Morgan Stanley e alti dirigenti del Ministero del Tesoro per un danno erariale di oltre 4 miliardi". Partecipa il segretario generale della Cgil **Susanna Camusso**

Mattinale chiuso alle 7,30. Sul sito della Cgil nazionale (www.cgil.it) nello spazio dell'Agenda è possibile seguire gli aggiornamenti quotidiani degli appuntamenti

MATTINALE CGIL

segnalazioni dalla stampa e dal web

